



RESOCONTO 2016

"Non possiamo starcene seduti a casa a fare le nostre lezioni. Dobbiamo andare incontro alla gente. Perché questo è il significato di libertà e democrazia, "dalla gente alla gente". Questo è esattamente ciò che Gesù faceva. Non se n'è rimasto seduto a casa sua."

Padre Paolo Dall'Oglio, sequestrato in Siria il 29 luglio 2013

Carissimi amici, carissimi sostenitori,

Come ogni anno desideriamo condividere con voi il resoconto delle attività della Onlus Compagnia del Peru' e della situazione del Centro di Atención y Educación a la Familia (CAEF). Nel documento troverete tutti i dettagli del lavoro svolto, in Italia ed in Perù.

Con il nostro impegno quotidiano, nel nostro piccolo, continuiamo a crescere di anno in anno, cercando di essere sempre più professionali nella gestione economica e nelle relazioni con i nostri collaboratori, per il bene di quel piccolo gruppo di bambini peruviani che sono ospiti nella casa famiglia.

Le difficoltà sono sempre alla porta, le stesse anno dopo anno: la fatica nel reperire fondi in un momento economico difficile per tutti, il poco tempo che le nostre vite private ci concedono, la complessità delle comunicazioni con i nostri amici peruviani.

Ma davanti ad esempi concreti come quello di padre Dall'Oglio, gesuita che ha messo a repentaglio la propria vita per la riconciliazione interreligiosa in Siria, siamo spronati a non farci spaventare da tutto questo.

Il mondo intero da anni è pervaso da un sentimento di sfiducia nell'umanità e paura di impegnarsi verso il prossimo, ma abbiamo la possibilità di scegliere un'altra direzione, quella della comprensione, della convivenza, della fratellanza, della democrazia matura.

Proprio in questa direzione nell'anno 2016 abbiamo scelto di rinnovare ed ampliare il Consiglio Direttivo della nostra associazione: da cinque membri siamo passati a sette, inserendo persone giovani e motivate. Marco, Marilisa e Tiziana hanno portato nuovi entusiasmi all'interno della ONLUS. Per questo motivo mi sento di ringraziarli pubblicamente per l'impegno preso.

Con questo resoconto, sintesi delle attività svolte nel 2016, vogliamo comunicare a tutti voi, sostenitori e amici, che uno dei motivi fondamentali per cui vale la pena vivere è l'impegno verso i nostri fratelli.

Vi ringraziamo perché anche quest'anno voi ci avete permesso di farlo.

Buona lettura!

Con affetto e riconoscenza,

Marco Ellena

Presidente Compagnia del Perù Onlus



	pag.
1. LA COMPAGNIA DEL PERÙ	1
Organigramma	2
La nostra storia	4
Comunicazione	6
Formazione	10
2. IL CAEF	11
La casa famiglia: La Casa de Tuty	12
l'equipe	13
i bambini	14
Le attività	
la prevenzione	16
la sensibilizzazione	18
gli incontri istituzionali	21
3. IL CAMPO DI VOLONTARIATO	
Il weekend di formazione	22
Il mese di agosto	23
Testimonianza	24
4. I NOSTRI NUMERI	26
Stato patrimoniale	28
Conto economico	29
5. LA RACCOLTA FONDI	
Analisi	30
Bomboniere Solidali	31
Adozioni a Distanza	31
Eventi	
a Milano	32
a Palermo	37
a Torino	37
a Cagliari	38
Campagne speciali	39
Fondazioni e aziende	41

1 LA COMPAGNIA DEL PERU' ONLUS

perché siamo nati?

Siamo un **gruppo di giovani** che **condividono un'esperienza forte di volontariato in Perù** fatta di **lavoro sul campo, relazioni personali e amicizia**.

Questa esperienza **non ci ha lasciato indifferenti**.

In questi quasi 10 anni siamo rimasti legati alla casa famiglia CAEF e ai suoi bambini. Stiamo crescendo insieme a loro e abbiamo imparato a dare concretezza ai nostri sogni.

Grazie a loro, alle loro storie di violenza e ai loro sguardi pieni di fiducia abbiamo scoperto il valore di quello che si è e si ha. Abbiamo quindi deciso di **prenderci un impegno ("compromiso")** offrendo loro il futuro che ci hanno donato senza saperlo.

Cerchiamo ogni giorno di contribuire nel nostro piccolo alla costruzione di un futuro migliore, mettendoci in gioco, migliorandoci continuamente, mantenendo uno sguardo aperto sul mondo. Lo facciamo condividendo con loro gioie e difficoltà perché **crediamo nella cooperazione non nell'assistenzialismo**.

Spesso basta meno di quanto possiamo immaginare per fare la differenza, ma per farlo abbiamo bisogno di tanti amici, perché come ci insegna la direttrice del CAEF solo **Juntos se puede /insieme si può!**

ORGANIGRAMMA

L'attuale Consiglio Direttivo è stato **eletto a novembre 2016** è composto da **7 membri**, 4 facenti parte del precedente consiglio e 3 nuovi, **tutti volontari che hanno fatto l'esperienza di volontariato in Perù al campo estivo** e che hanno deciso di prendersi un impegno durante tutto l'anno.

Consiglio direttivo



MARCO ELLENA

presidente

Partito la prima volta nel 2002



MARTINA CALLIARI

vice presidente

Partita la prima volta nel 2004

AMBRA STASIO

consigliera

Partita la prima volta nel 2007

MARCO CASTAGNA

consigliere

Partito la prima volta nel 2013

FRANCESCA CALLIARI

consigliera

Partita la prima volta nel 2006



TIZIANA CASTI

consigliera

Partita la prima volta nel 2010

MARILISA GALISAI

consigliera

Partita la prima volta nel 2015

Ufficio di fundraising

A partire dal 2012 si è strutturato un ufficio di raccolta fondi con sede operativa a Milano.

Fino a settembre 2016 ha collaborato con la responsabile fundraising e comunicazione una nostra giovane volontaria con un tirocinio formativo. Da ottobre 2016 ha iniziato a collaborare con noi un altro volontario.



CHIARA CERETTI

responsabile

Partita la prima volta nel 2006



VERONICA NATALI

tirocinante

Partita la prima volta nel 2015



FRANCESCO SERRA

junior fundraiser

Partito la prima volta nel 2013

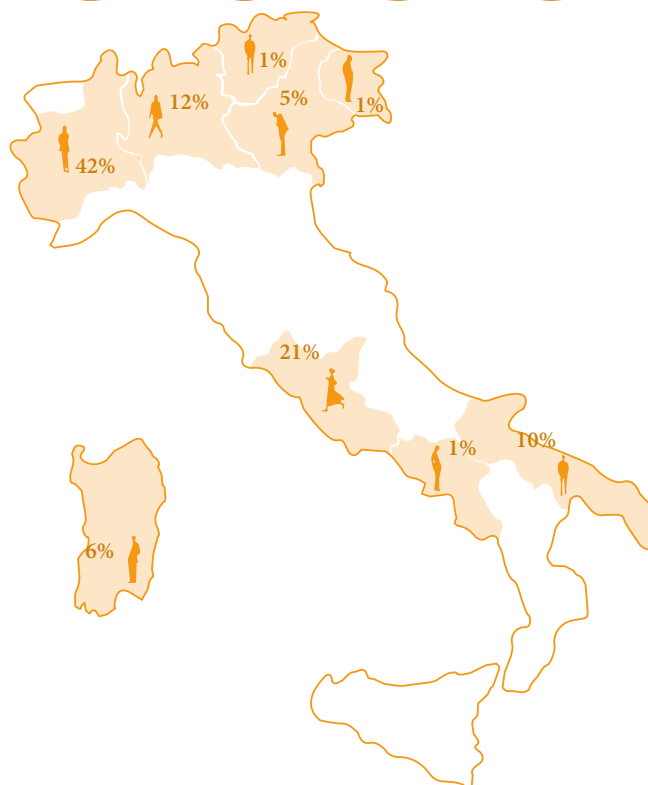
Soci

I soci dell'associazione sono **88**, la maggior parte dei quali sono **volontari o ex-volontari** del nostro campo estivo. A parte due di loro residenti in Belgio e Repubblica Ceca, gli altri provengono da tutta Italia: Piemonte, Lazio, Lombardia, Puglia, Sardegna, Veneto, Campania, Friuli Venezia Giulia, Liguria e Trentino.



PROVENIENZA DEI SOCI ITALIANI PER REGIONE:

Piemonte	41%
Lazio	21%
Lombardia	12%
Puglia	10%
Sardegna	6%
Veneto	5%
Campania	1%
Friuli Venezia Giulia	1%
Liguria	1%
Trentino	1%



LA NOSTRA STORIA

Raccontare la storia della Compagnia del Perù vuol dire raccontare la storia di un gruppo di giovani italiani partiti per il Perù per un campo di volontariato, la cui vita si è incrociata con quella di Judith Villalobos, una donna con un progetto ambizioso.

È quando gli sforzi si uniscono che nasce la vera cooperazione internazionale fatta di scambi e crescita condivisa. Non si può quindi raccontare la storia dell'associazione senza far riferimento alla storia del CAEF. Conoscere la storia del CAEF permette infatti di capire come il progetto da noi sostenuto sia nato grazie alla sensibilità di persone della comunità locale, nello specifico di Judith Villalobos, fondatrice e direttrice del CAEF, riguardo al problema dei “niños de la calle” a Trujillo, che non ricevevano attenzione da nessuna Istituzione.

Il tutto ha inizio quando a Judith (allora vice direttrice del Centro de Transferencia Tecnológica a Universitarios, associazione civile senza scopo di lucro) viene affidato un progetto di ricerca e di investigazione sui “bambini di strada abbandonati” a Trujillo. Dopo un primo periodo di indagini, Judith decise di approfondire le sue conoscenze sul tema anche in altre città del Paese e si dedicò alla visita di centri ed Istituzioni che si occupavano della stessa problematica, indagando soprattutto la metodologia educativa, applicata da queste, per affrontare un problema così grande che coinvolge migliaia di bambini.

Ed è qui, in uno di questi viaggi, che Judith incontra un bambino di strada che, al momento della sua partenza, le ha cambiato la sua vita dicendole: “spero che tu non sia come tutti gli altri... vieni qui, ci dai affetto e amore, ma quando terminerai il tuo scritto te ne andrai come tutti e non farai niente per noi”.

È in quel momento che Judith ha capito che il resto della sua vita l'avrebbe dedicato a loro: ai bambini. Tornata a Trujillo, Judith, con l'aiuto dei volontari, iniziò ad organizzare incontri, riunioni e conferenze rivolte a gruppi di donne, organizzazioni di base, università, leader comunali e popolazione in generale, per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla problematica dei bambini di strada e per cercare collaborazioni al fine di attuare una reale proposta di aiuto, al di là della semplice indagine statistica.

Ottenuto un locale in uso gratuito dalle suore del “Colegio Sagrado Corazón”, si istituì un Centro di accoglienza ed aggregazione per minori ad alto rischio sociale, aperto solo nei fine settimana, in cui si offriva assistenza fisica (alimentazione, cure mediche..) e momenti di condivisione e partecipazione, attraverso percorsi tematici e laboratori creativi.

Tali attività avevano il fine non solo di aiutare i bambini che partecipavano agli incontri, ma anche di sondare e sperimentare la metodologia per realizzare poi un progetto più grande.

La Compagnia del Perù e il CAEF, un'amicizia indissolubile.



COMUNICAZIONE

Comunicare efficacemente i progetti e le attività dell'associazione è un aspetto imprescindibile per la Compagnia del Perù, data la capillarità geografica dei suoi soci, dei volontari e dei suoi sostenitori.

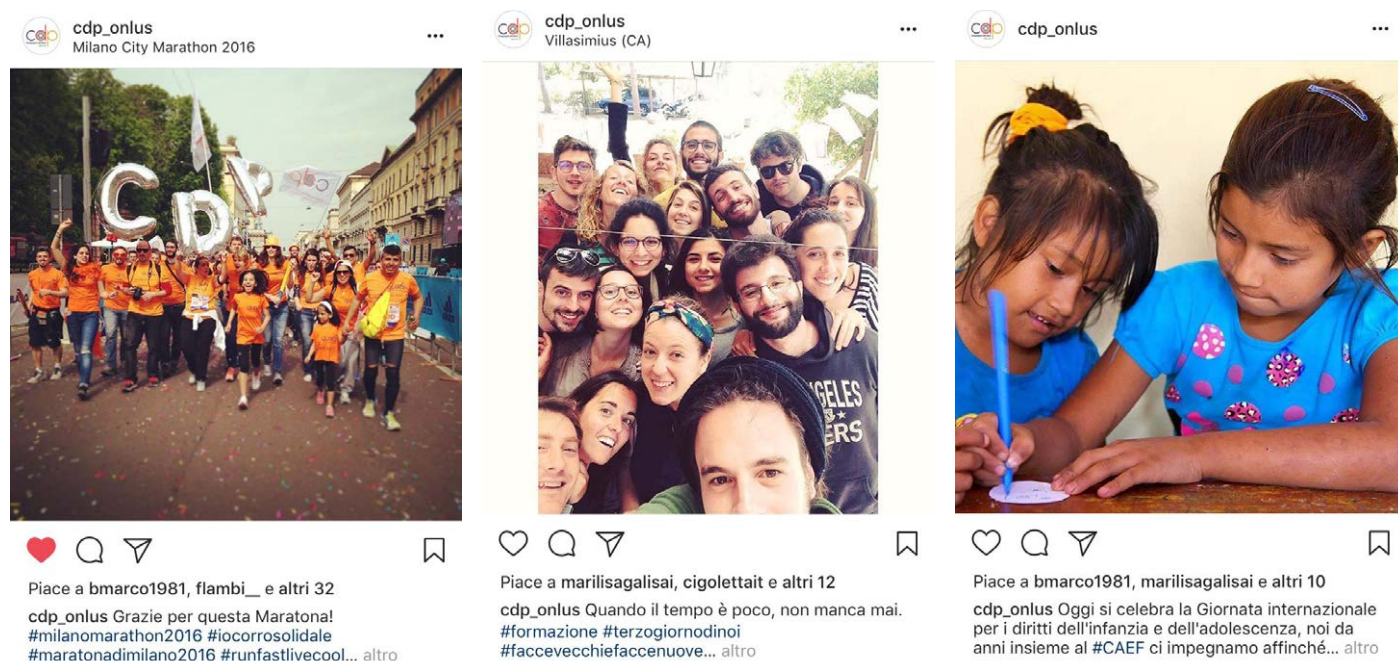
Comunicazione online...

SOCIAL MEDIA

Oltre al costante aggiornamento del sito web (www.compagniadelperu.org) e alla newsletter mensile per aggiornare i sostenitori sulle attività ed i progetti in corso, l'associazione è presente su diversi social network: Facebook, Google+, YouTube, Twitter e dal 2016 anche Instagram.

L'attività di comunicazione si concentra in particolar modo sugli aggiornamenti dal Perù, sugli eventi e le iniziative organizzate dai volontari e dai soci della Onlus in Italia, il campo di volontariato a Trujillo nel mese di agosto, in cui è attivo su Wordpress anche il blog scritto dai volontari in diretta.

Blog: compagniadelperu.wordpress.com



www.facebook.com/compagniadelperuonlus
www.instagram.com/cdp_onlus/
twitter.com/CdP_Onlus
www.youtube.com/compagniadelperu

Comunicazione offline...

PARTECIPAZIONE ALLA GIORNATA MISSIONARIA

Sabato 22 ottobre abbiamo partecipato insieme alla Fondazione MAGIS e ad altre realtà missionarie della Diocesi di Milano alla Giornata Missionaria tenutasi in piazza Mercanti nel centro di Milano.



PARTECIPAZIONE AL CONCORSO FOCSIV

Premio del volontariato 2016

Durante il mese di agosto abbiamo candidato Judith al concorso Focsiv per il Premio del volontariato internazionale nella categoria "Volontario del Sud del Mondo".

Grazie ai voti ricevuti è arrivata tra i primi 4 finalisti.

Volontario del Sud

Dedicata agli immigrati e cittadini del Sud che si adoperano alla crescita del proprio Paese di origine.



Il lavoro di sensibilizzazione nelle scuole

INCONTRI NELLE CLASSI MEDIE DELL'ISTITUTO LEONE XIII A MILANO

Continua il progetto di sensibilizzazione dei ragazzi delle classi Medie dell'Istituto Leone XIII. Durante l'anno sono stati organizzati tre incontri per raccontargli della vita dei bambini della casa famiglia e in particolare di un bambino del CAEF che ciascuna classe si impegna a seguire durante l'anno scolastico.

All'incontro di marzo ha partecipato un ospite a sorpresa Judith la direttrice del CAEF che ha risposto a tutte le loro domande e curiosità dopo aver raccontato la sua storia.



IL PROGETTO EFFATÀ' CON LE CLASSI DELLA SCUOLA PRIMARIA DELL'ISTITUTO SOCIALE A TORINO

Continua il progetto Effatà per i bambini della scuola primaria dell'Istituto Sociale di Torino. Il progetto ha lo scopo di creare un gemellaggio di ciascuna classe con un bambino del CAEF, affrontando durante l'anno diversi temi su cui i bambini si possono confrontare con i "compagni di classe" peruviani: usi e tradizioni del Natale, la scuola, le vacanze i giochi e il tempo libero.

Quest'anno a marzo hanno incontrato anche loro Judith, la direttrice del CAEF che, nell'aula magna della scuola, ha parlato a tutti i bambini riuniti.



Un'occasione speciale..

LA VISITA DI JUDITH E MARIA JOSE' IN ITALIA

Durante il mese di marzo abbiamo avuto la fortuna di ospitare in Italia Judith e Maria José, Direttrice e Vicedirettrice del CAEF. È stata questa l'occasione per incontrare i nostri volontari e donatori a Milano, Roma, Torino e Cagliari. Durante i momenti che abbiamo organizzato in ciascuna città, Judith e Maria José hanno raccontato la loro esperienza e tutti gli ultimi aggiornamenti.



a Cagliari



a Milano



a Roma



a Torino

FORMAZIONE

L'impegno e il coinvolgimento del consiglio direttivo, dei volontari e di tutto coloro che fanno parte della Compagnia del Perù è molto; è però altrettanto importante che sia accompagnato da momenti di crescita. Per questo a novembre 2016 è stato organizzato un incontro formativo con Centrale Etica, società di consulenza per le organizzazioni nonprofit.

Alla giornata hanno partecipato una ventina di volontari da tutta Italia e si è lavorato sulla Buona causa dell'associazione, i punti di forza e debolezza cercando di individuare un cammino di crescita per il futuro.



2 IL CAEF IN PERU'

Il Centro de Atención y Educación a la Familia (CAEF) è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro, di ispirazione cristiana, nata nel settembre 1997, che si occupa di **protezione dei minori e formazione umana**.

Situato nella **Campiña de Moche**, alla periferia di Trujillo, capoluogo della provincia di Departamento de la Libertad, il CAEF nasce dall'iniziativa di un gruppo di cittadini peruviani particolarmente sensibili ai problemi sociali e si propone di rispondere alle problematiche di abbandono, maltrattamento e violenza che affliggono l'infanzia locale.

Nel 2012 il CAEF è stato accreditato presso il **MIMDES** (Ministerio de la Mujer y Desarrollo Social), oggi denominato **MIMP** (Ministerio de la Mujer y Poblaciones Vulnerables), come **unico centro riconosciuto in tutto il Departamento de la Libertad**.

Questo accreditamento, oltre ad essere motivo di grande orgoglio, ha imposto il rispetto delle regole del Ministero riguardo i centri che accolgono minori in stato di abbandono.

La Legge specifica è la n. 29174 denominata "Ley General de Centros de Atención Residencial de Niños, Niñas y Adolescentes". Ad oggi tutti i bambini accolti hanno un decreto del Tribunale dei Minori che stabilisce l'allontanamento dalla propria famiglia.

La casa-famiglia può accogliere 20 minori, tra bambini e bambine, offre loro un programma di "Assistenza Integrale" mirato allo sviluppo fisico e psichico, alla valorizzazione delle abilità e alla trasmissione di principi e valori.

Il fine è mutare l'innaturale percezione che il minore ha di se stesso come essere "escluso", per aiutarlo a riconoscersi come persona amata.

Molto importante è anche l'opera di **prevenzione sul territorio**, volta a diminuire i casi di violenza familiare e ridurre il numero della popolazione infantile in situazione di "alto rischio", favorendo lo sviluppo di uno stile di vita migliore per quelle famiglie che vivono nelle zone periferiche della città.

Il CAEF si prefigge di coordinare le risorse disponibili nel settore e di "fare cultura", per diffondere una maggiore consapevolezza e comprensione dei diritti dell'infanzia.

Durante il 2016 la ONG peruviana CAEF ha lavorato su diversi piani come previsto dai propri campi di attività:

Cura, Prevenzione, Sensibilizzazione, Ricerche sociali.

LA MISSIONE DEL CAEF

Vogliamo essere la speranza per i bambini e le bambine ad alto rischio sociale.

Lavoriamo tutti i giorni per il loro benessere fisico, psicologico e spirituale perché possano reinserirsi nella società.

Ci impegniamo a diffondere l'educazione scolastica dei bambini ad alto rischio sociale, formiamo giovani leader e organizziamo laboratori per le famiglie.

LA CURA: la casa famiglia

Il cuore del CAEF è rappresentata dalla casa famiglia che accoglie bambini dai pochi mesi ai 17 anni d'età vittime di violenze familiari.

La struttura viene chiamata da tutti la “Casa de Tuty”, per due motivi: TUTY è il diminutivo di Judith la direttrice e fondatrice del CAEF, ma anche perché Tuty richiama l'italiano TUTTI e fa capire che questa piccola casa in Campiña de Moche è la casa di tutti coloro che sono passati di lì.



L' equipe

Il personale che lavora per il CAEF si divide in:

- Un'equipe tecnica di professionisti nelle discipline psico-socio-pedagogiche, per garantire la multidisciplinarietà, composta da un'educatrice, una psicologa e un'assistente sociale.
- Un'equipe di attenzione permanente composta da altre due educatrici
- Un'equipe di appoggio di cui fanno parte tre "mamme sostitute" e il responsabile della pulizia della struttura.
- Una cuoca

Il CAEF si avvale inoltre di due consulenti esterni, un avvocato e un contabile.

Il personale del CAEF che si occupa dei minori della casa e si fa promotore dei progetti di prevenzione nelle zone urbano-marginali di Trujillo è peruviano ed ha studiato in Perù.

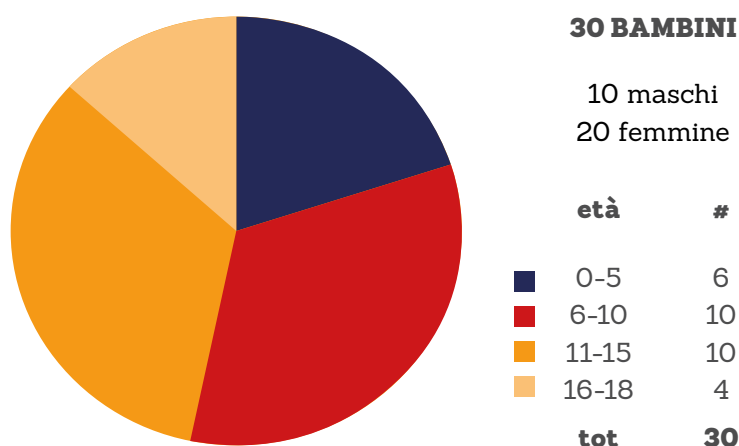
Da novembre 2016 al personale del CAEF si è aggiunta una nostra volontaria italiana, Silvia, assistente sociale, dopo diversi anni di conoscenza del progetto attraverso i campi di volontariato.

L'EQUIPE DEL CAEF è composta da: la direttrice, 1 assistente sociale, 1 psicologa, 3 educatrici, 4 persone di appoggio, 1 collaboratrice e 2 consulenti esterni. In totale 6 OPERATORI delle professioni psico-socio-educative e 7 PERSONE D'AIUTO

I bambini accolti

Durante il 2016 il CAEF si è occupato di 30 bambini, di cui 18 presenti anche l'anno precedente e 12 casi nuovi.

In totale durante l'anno sono usciti 11 bambini dal progetto per diversi motivi: 5 sono stati reinseriti nelle famiglie, 2 sono stati trasferiti in altre strutture, 1 ragazza al compimento dei 18 anni è stata avviata all'autonomia attraverso un percorso di reinserimento sociale, 3 sono stati adottati.



Oltre alle attività educative e ricreative classiche con i bambini durante l'anno sono state organizzati laboratori e attività incentrati su diversi temi tra cui:

- Attività educative, ricreative e ludiche a promozione del giudizio critico, agilità mentale e raziocinio.
- Attività per la promozione dello sviluppo di attività di organizzazione, collaborazione e attenzione all'ambiente e ai luoghi comuni del centro.
- Lavoro sulla cura per il materiale scolastico.
- Laboratori per lo sviluppo della creatività.
- Attività per la salvaguardia della natura e dell'ecosistema.
- Celebrazione delle principali feste (carnevale, pasqua, festa della mamma e del papà, giorno della famiglia, compleanno del CAEF, natale e altre).
- Attività sportive e aerobiche.
- Lavori sull'importanza dell'igiene personale e sull'attenzione al proprio corpo.

Motivo di uscita	#
Reinserimento familiare	5
Trasferimento	2
Avviamento all'autonomia (18 anni)	1
Adozione	3
tot	11

LA PREVENZIONE: le attività sul territorio

Escuela Sabatina

Nasce nel 2008 nell'insediamento umano "Las Torres de San Borjas" con lo scopo di identificare bambini, bambine e adolescenti a rischio direttamente sul campo. Il nome dell'attività deriva dal fatto che gli incontri con i bambini si svolgono il sabato presso un locale del villaggio.

Obiettivi:

Stimolare le abilità e le capacità nei beneficiari del progetto, promuovendo così l'interesse per lo studio e il rafforzamento dei valori e il miglioramento delle relazioni interpersonali.

Beneficiari:

45 bambini del villaggio "Torres de San Borjas"



Mi Escuelita

Durante lo svolgimento del progetto con i "comedores populares" nella zona della Campiña de Moche è emerso il bisogno di realizzare un progetto educativo per i bambini con problemi scolastici della zona.

Obiettivi:

Creare un programma educativo per bambini e bambine che presentano difficoltà scolastiche, favorendo lo sviluppo delle loro abilità e competenze attraverso laboratori, lezioni e lavori di orientamento.

Beneficiari:

25 bambini della zona della Campiña de Moche.



Mi Cuaderno – Mi Futuro

Il Progetto “Mi Cuaderno” è attivo dall’anno 2014 e nasce con lo scopo di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà della comunità locale dove si trova la casa famiglia nel mese di febbraio prima dell’inizio dell’anno scolastico a marzo. Vengono infatti organizzati degli incontri in preparazione alla scuola sia per i bambini che per i genitori e a fine percorso vengono donati i quaderni per l’anno scolastico.

Obiettivi:

Promuovere il sentimento di uguaglianza e il rafforzamento dell’autostima dei bambini, delle bambine e degli adolescenti beneficiari, permettendogli l’ingresso al nuovo anno scolastico con le stesse opportunità degli altri bambini.

Beneficiari:

570 tra bambini, bambine e adolescenti delle zone di Moche, Campiña de Moche, Salaverry, Delicias, Curva de Sun.



LA SENSIBILIZZAZIONE: i progetti

Progetto Uniones

Dall'anno 2014 è stata avviata una collaborazione con la UPN (Universidad Privada del Norte) di Trujillo con lo scopo di lavorare insieme nella formazione dei giovani universitari riflettendo su tematiche come il volontariato e l'impegno sociale.

Obiettivi:

Sviluppare attività in favore degli studenti dell'UPN per sviluppare in loro la responsabilità sociale facendogli vivere anche esperienze "sul campo".

Beneficiari:

13 corsi della Sede Molino dell'UPN.

Alcune attività realizzate:

- Concorso fotografico
- Censimento della popolazione di Torres de San Borjas
- Sensibilizzazione alle tematiche affrontate dal CAEF con più di 2.500 alunni
- Formazione educativa e pratica del primo gruppo di volontariato dell'UPN
- Accompagnamento di alcuni gruppi di lavoro a Torres de San Borjas



Progetto Juntos Podemos – Fase 1

A partire dal 2015 grazie al sostegno della Fondazione MAGIS il CAEF ha realizzato interventi formativi e di indagine sociale sul territorio. Nasce così il progetto Juntos Podemos che ha visto una prima fase di avvio nel 2016.

Obiettivi:

Identificare le situazioni di rischio sociale nelle scuole beneficiarie, al fine di proporre una linea di azione triangolare tra genitori, alunni e professori.

Fasi:

Il progetto si compone di 4 fasi, nel 2016 è iniziata la prima fase che comprendeva:

- Firma di accordi interistituzionali
- Somministrazione di questionari

Beneficiari:

- Alunni di 4° e 5° grado di primaria della scuola Miguel Grau di Salaverry.
- Alunni di 5° e 6° grado di primaria della scuola Ramiro Ñique di Moche.



Progetto Fortalecimiento de capacidades para operadores de comedores y vasos de leche del distrito de Moche (MAGIS)

Questo progetto realizzato grazie al contributo della Fondazione MAGIS riconosce l'importanza delle organizzazioni sociali di base come prima istanza di sviluppo della comunità.

Obiettivi:

Fornire basi cognitive e pratiche agli operatori di "Comedores y vasos de leche" (Mense che forniscono pasti completi e tazze di latte per la colazione) del distretto di Moche, al fine di sviluppare capacità che permettano un ottimo sviluppo della loro funzione.

Beneficiari:

"Comedores y vasos de leche" del distretto di Moche divisi in quattro zone: Miramar Alto, Miramar Bajo, Salaverry, Moche.

Svolgimento del progetto:

Attraverso sei sessioni educative:

- partecipazione e responsabilità
- organizzazione comunale
- comunicazione, leadership e lavoro in equipe
- risoluzione di conflitti
- indicatori di rischio in bambini, bambine e adolescenti
- manipolazione di alimenti

Infine consegna di una certificazione a madri e organizzazioni che hanno concluso il processo.



Incontri istituzionali e di diffusione della metodologia del CAEF



30 settembre 2016 - Radio-intervista a Radio FM96 alla Direttrice Judith Villalobos



Formazione per i centri che accolgono minori della regione La Libertad, tenuta da Maria José, Vice direttrice del CAEF

3 IL CAMPO DI VOLONTARIATO

il weekend di formazione

Come ormai di consuetudine prima di partire per il campo i nostri volontari hanno modo di conoscersi e di cominciare a lavorare insieme durante il weekend di formazione che si è tenuto a Cagliari dal 2 al 5 giugno. Le giornate divise tra le attività e dinamiche di gruppo, condivisioni e il tempo libero sono l'occasione per cominciare a costruire un gruppo, iniziare a conoscere la realtà del CAEF attraverso i racconti e le testimonianze dei volontari che sono già partiti e progettare le attività per i bambini.



il mese di agosto

Il campo di volontariato si è tenuto dal 30 luglio al 27 agosto. Come consuetudine i ragazzi hanno raccontato le loro emozioni giorno per giorno in Perù sul blog: compagniadelperu.wordpress.com

Al campo, i nostri volontari hanno avuto modo di lavorare con i 20 bambini interni alla casa famiglia, con i circa 30 del quartiere periferico-marginale di Torres de San Borjas e quest'anno per la prima volta anche con 20 bambini della Campiña de Moche, il quartiere dove si trova la struttura del CAEF.

Alle attività con i bambini durante il mese si sono aggiunti anche i lavori manuali: sono stati costruiti 6 divani con i pallet, sono stati ridipinti i muri dei due patii della casa e i gradini delle scale che portano ai piani superiori.



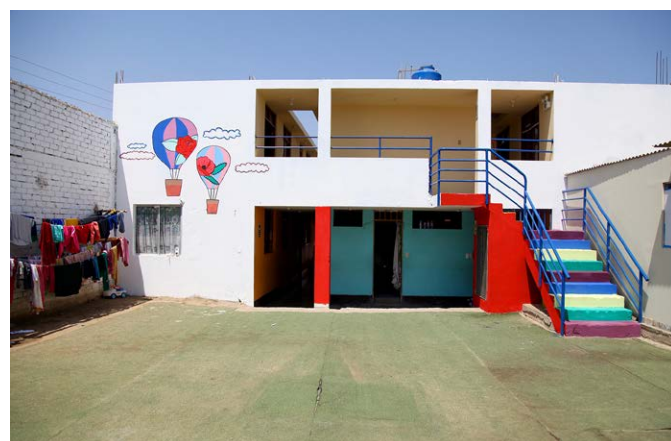
il gruppo il giorno della partenza



il lavoro nella scuola di Campiña de Moche



Alessandro durante il suo lavoro all'ambulatorio dentistico



i lavori di ritinteggiatura e abbellimenti del centro

Durante il mese di agosto Alessandro Noli, dentista partito volontario con il gruppo, ha portato avanti un progetto di assistenza odontoiatrica rivolto alle comunità di Campiña de Moche e Torres de San Borja, luoghi in cui lavora quotidianamente il CAEF, visitando più di 100 pazienti e collaborando con l'ambulatorio comunale. La campagna è stata accolta dalla comunità locale con grande entusiasmo, tanto che in due settimane per cercare di soddisfare i bisogni di tutti abbiamo dovuto lavorare l'intera giornata, anche se ci sarebbe molto ancora da fare. La presenza del dottore è stata percepita molto positivamente sia per la professionalità che per l'umanità mostrata nei confronti di tutti i pazienti.

LA MIA CASA A TESTA IN GIU'

Non è facile descrivere a parole quello che si vive in Perù, mettere per iscritto un caleidoscopio di emozioni, neanche quando si torna per la quarta volta.

Sono partita dopo sei anni di assenza, cinque estati di lontananza nelle quali spesso mi sono dimenticata del CAEF, dei bambini e delle loro storie, dell'impegno e del coraggio di Judith e degli educatori; ma il Perù mi ha chiamato di nuovo, quando il mio "Io", troppo grande e pesante, stava soffocando tutto lo spazio dell' "Altro". E allora con molta paura, ma incredibile fiducia, ho fatto il biglietto, ho volato tredici ore e sono atterrata là dove nove anni fa ho capito che una casa non è di muri, ma di cuori.

Quest'anno il Perù non si è mostrato violentemente come le prime volte, ma ha fatto capolino piano piano, in silenzio, e spesso si è manifestato attraverso gli occhi degli altri, laddove i miei non vedevano; occhi altrui che mi hanno fatto conoscere persone che non ho incontrato, emozionare per situazioni che non ho vissuto, contemplare sguardi che non ho visto.

Mi sono commossa in silenzio a Lima quando, in mezzo al grigiore della periferia del Cono Sur, Maruja ci ha mostrato un'azzurrissima piscina fisioterapica per i bimbi disabili della zona; tra tanta sabbia e sporcizia un'acqua di speranza segno del coraggio di una donna che da 25 anni ha abbandonato la sua vita e la sua casa, una donna che non si limita a bagnare di tanto in tanto la mano nella povertà, ma che vi s'immerge tutta sforzandosi di brillare nel torbido della corruzione e della criminalità che la circondano. Un coraggio di cui non sono capace e che mi fa vergognare.

Poi siamo arrivati al CAEF e mi sono commossa di nuovo: mi hanno accolta quelle mura colorate, che per me sono Casa, tra le quali rimbombano risate, frusciano abbracci e si raccontano ferite, un posto dove odi costantemente il lavoro febbrile dell'amore, un'officina del cuore, dell'autostima, della riappropriazione del sé, del valore altrui. Un luogo dove non sono altro che me stessa, e il mio mese si permea della consapevolezza straordinaria di non poter essere altrove, l'indicibile sensazione che questa famiglia a testa in giù mi regala.



Ed ecco Torres, una manciata di mattoni buttati su una duna al limitare dell'oceano: ancora una volta è casa, pur così diversa da dove vivo, ma dove otto anni fa ho seminato un pezzo del mio cuore, un luogo a cui appartengo e che amo. Una bellezza fatta di terra e odori forti, di piedi scalzi e abbracci, di giochi e canti urlati forte dai volontari e imitati dai bimbi timidamente divertiti.

Ricordo l'eccitata attesa di tornare, l'impazienza di Benedetta, incollata al finestrino e incapace di stare ferma, i sorrisi emozionati scambiati tra noi italiani sul pullman che ci portava là, la commozione dell'arrivo al vedere i miei bimbi lasciati sei anni fa e ora cresciuti; un grappolo di sensazioni che il cuore umano, da solo, non sa costruire, ma che, pur con le mie fatiche e i miei dubbi, mi parla di una scintilla che viene dall'Alto, di un "prenditene cura" che sa di Missione.

Mi emozionano a pensare al pranzo offertoci da una mamma, orgogliosa per ciò che fa sua figlia e grata del lavoro svolto da noi con passione e dedizione nella sua comunità. Gli occhi di noi volontari brillavano mentre ci facevamo passare i piatti di arroz e aji de gallina preparati con cura, mentre ringraziavamo chi ci aveva invitati e preparato il pranzo, mentre ammiravamo il paesaggio del Serro Blanco dalla porta aperta; usciti da quella casa il nostro sguardo verso Torres era ancora diverso e riempito di un senso di appartenenza che sarà per sempre parte di noi e che in qualche modo, spero, indirizzerà sempre le nostre scelte. Torres, il CAEF, bussole di verità e di senso.

Nel bagaglio di ritorno mi porto un nome e un ricordo: J., ex bambino del CAEF, ora quasi uomo, in carcere per un piccolo reato. Al mio primo Campamento era nella mia squadra: monello e superattivo, al limite dell'ingestibilità, mi faceva letteralmente andare fuori di testa; ma alla despedida si era seduto in silenzio in braccio a me, nonostante non fosse più piccolo, aggrappandosi alle mie mani.

In valigia metto ancora gli occhi di A., 14 anni, lucidi di lacrime ferme e silenziose al momento della nostra partenza. Lacrime che parlano dell'amore provato e donato durante il mese, lacrime che significano per me impegno e presenza, dono e affidamento; e quando il mio "Io" starà per soffocare l' "Altro" vorrei che mi ricordassi quegli occhi, il nome di A. e quello di J.

Non posso fare altro che pensare alla conclusione della lettera motivazionale pre-partenza di quest'anno: "Voglio tornare a commuovermi per qualcosa al di fuori di me" avevo scritto.

Il Perù fa questo: ti svuota da quello che credi di essere svelando un'identità genuina, ricalibrando i valori, stabilendo un'autenticità che rende liberi. Il difficile ora è innaffiare poco a poco il quotidiano con questa consapevolezza, rimanere fermi in un mondo che porta dall'altra parte, mostrare attraverso i nostri occhi il riflesso di quella Bellezza che abbiamo avuto il privilegio di conoscere.

Elena Patrignani, volontaria di Torino

4 I NOSTRI NUMERI

Questo resoconto vuole essere di supporto al bilancio consuntivo approvato durante l'assemblea soci del 19 marzo 2017.

IL 5x1000

è una modalità di sostegno che si esprime attraverso una preferenza nella dichiarazione dei redditi, è quindi una modalità che non costa nulla ma che rappresenta una risorsa fondamentale per l'associazione.

Nel 2016 abbiamo ricevuto un contributo di **15.949 euro** grazie alla scelta fatta da **262 persone** nel 2014 nella dichiarazione dei redditi.

Rispetto agli anni precedenti si segnala un aumento del contributo a fronte di una diminuzione delle persone che hanno espresso la preferenza per la Compagnia del Perù.

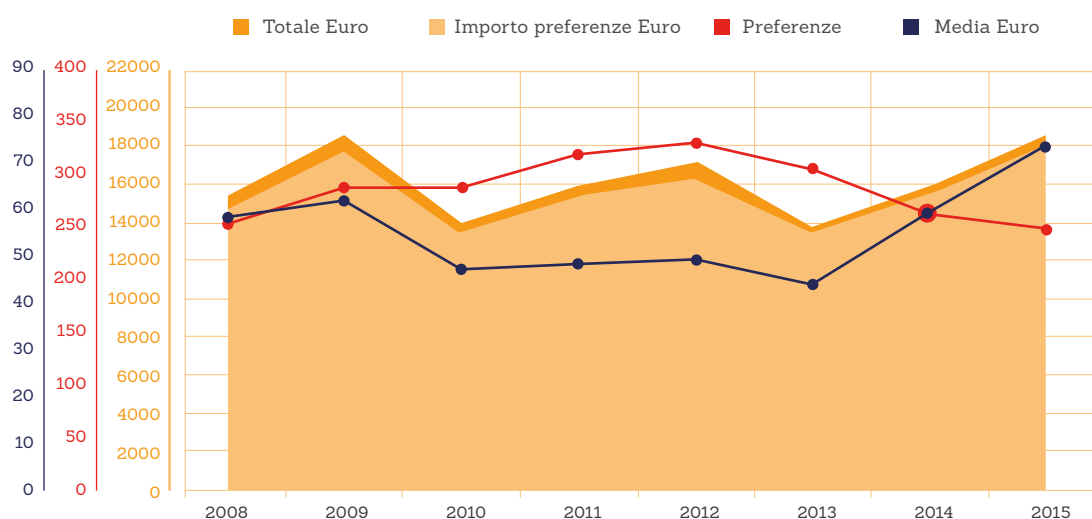
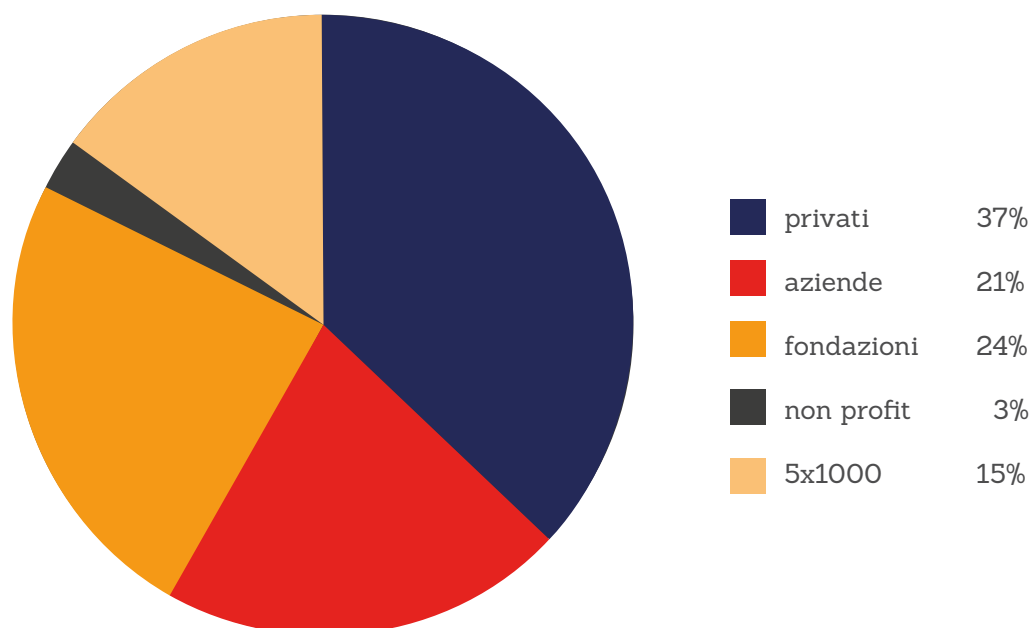


Grafico da considerare solo fino al 2014

I NOSTRI FONDI ARRIVANO DA



E VENGONO DESTINATI PER

79%	PROGETTO CAEF
16%	SPESE DI RACCOLTA FONDI personale dell'ufficio di raccolta fondi, spese per eventi e comunicazione
5%	SPESE DELLA STRUTTURA grazie alla possibilità che ci viene data dalla Fondazione Culturale San Fedele di rimanere nei loro spazi a Milano

Si ringrazia lo studio Necchi Sorci & Associati di Milano che dal 2014 redige il bilancio dell'associazione.

NECCHI, SORCI & ASSOCIATI
CONSULENZA SOCIETARIA E FISCALE

STATO PATRIMONIALE

(Importi in Euro)

ATTIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
I. Immobilizzazioni		
a. altre immobilizzazioni immateriali	--	--
b. altre immobilizzazioni materiali	--	--
TOTALE	--	--
II. Crediti		
a. crediti tributari entro i 12 mesi	70	--
TOTALE	70	--
III. Disponibilità Liquide		
a. cassa	449	244
b. banche	169.222	172.768
TOTALE	169.671	173.012
IV. Ratei e Risconti		
a. ratei attivi	10.922	11.954
b. risconti attivi	--	--
TOTALE	10.922	11.954
TOTALE ATTIVITA'	180.663	184.966
PASSIVITA'	31/12/2016	31/12/2015
I. Patrimonio netto		
a. Avanzo (Disavanzo) gestioni precedenti	120.647	103.511
b. Avanzo (Disavanzo) gestione 2015	61.973	17.136
c. Avanzo (Disavanzo) esercizio corrente	(4.833)	61.973
TOTALE	177.787	182.620
II. Debiti		
a. debiti per fatture da ricevere	2.126	--
b. debiti tributari	125	254
c. debiti previdenziali	--	302
d. debiti diversi	--	950
TOTALE	2.251	1.506
III. Ratei e Risconti		
a. ratei passivi	625	600
b. risconti passivi	--	240
TOTALE	625	840
TOTALE PASSIVITA'	180.663	184.966

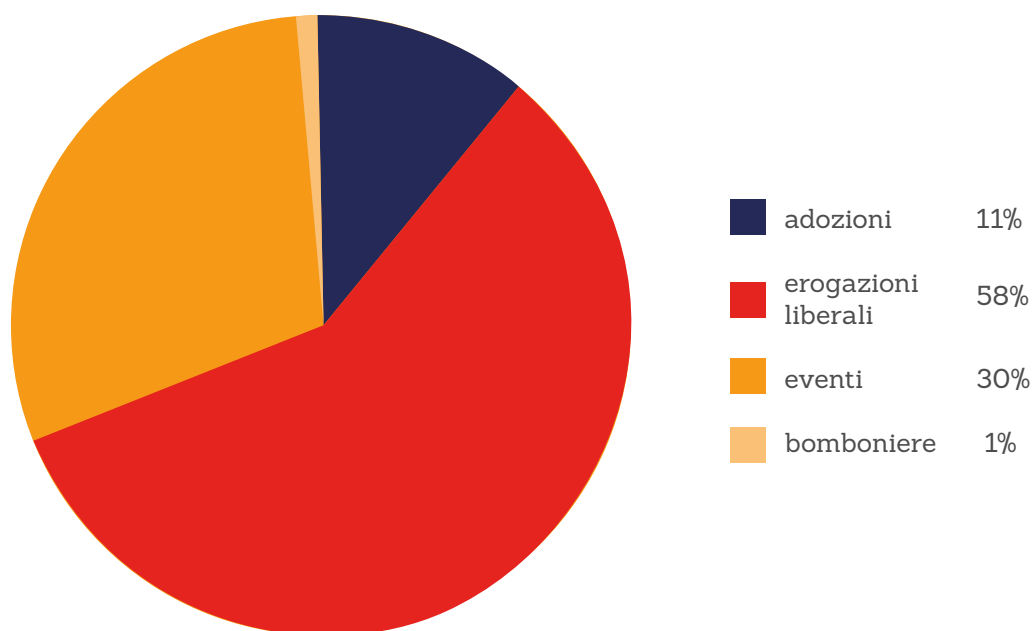
CONTO ECONOMICO

(Importi in Euro)

RICAVI	31/12/2016	31/12/2015
1) Quote associative	680	690
2) Proventi diversi	148.983	207.144
3) Sopravvenienze attive	62	27
4) Interessi attivi su c/c bancari ordinari	36	476
5) Altri ricavi	15.949	13.759
6) Arrotondamenti attivi	2	6
TOTALE RICAVI	165.712	222.102
COSTI	31/12/2016	31/12/2015
1) Costi per servizi		
- Consulenza del lavoro	--	--
- Consulenza legale	--	--
- Consulenza professionale	13.848	--
- Oneri e commissioni bancarie	406	323
- Altri servizi	481	11
TOTALE	14.735	334
2) Personale		
- Stipendi	900	9.371
- Contributi previdenziali e assistenziali	65	1.906
TOTALE	965	11.277
3) Ammortamenti	--	--
TOTALE	--	--
4) Altri costi		
- Costi per progetti	133.429	134.869
- Costi per raccolta fondi	12.297	12.404
- Costi per godimento beni di terzi	2.125	600
- Erogazioni e contributi	290	--
- Spese varie	6.693	556
- Arrotondamenti passivi	--	5
- Altri costi straordinari	11	14
TOTALE	154.845	148.448
5) Imposte		
- Irap	--	70
TOTALE	--	70
TOTALE COSTI	170.545	160.129
Avanzo (Disavanzo) di gestione	(4.833)	61.973
TOTALE A PAREGGIO	165.712	222.102

5 LA RACCOLTA FONDI

La voce più considerevole per il sostegno del CAEF sono le donazioni da parte di privati, per questo merita una maggiore attenzione:



Come si può vedere dal grafico la voce eventi costituisce una buona parte dei contributi da privati.

Per il 28% questa voce è costituita dalla campagna per la Milano Marathon che si ripete ogni anno nei primi mesi dell'anno e che coinvolge moltissime persone non solo sul territorio di Milano ma anche volontari di altre città.

Altre campagne di raccolta fondi ormai stabili ogni anno sono la Vendita al Leone XIII (6%) ad ottobre e la Campagna di Natale (40%) che nel 2016 è stata rafforzata con banchetti, vendite di calendari e biglietti di Natale rivolti sia a privati che ad aziende.

Infine un 25% è costituito dai contributi delle iniziative realizzate dai volontari nelle loro città.

BOMBONIERE SOLIDALI

Matrimonio Ambra e Daniele 20/06/2016

È sempre difficile trovare oggetti per bomboniere che siano utili e carini, il più delle volte sono oggetti che finiscono nel dimenticatoio o nel cestino! Motivo per cui ha senso rendere le bomboniere veramente "utili", scegliendo bomboniere solidali. Per il nostro matrimonio (così come per altri eventi della nostra famiglia) abbiamo scelto le bomboniere della Compagnia del Perù, perché il suo progetto è un progetto in cui crediamo fermamente da molti anni. Mio marito apprezza molto il lavoro che svolge la Onlus in Italia e in Perù, io personalmente conosco molto bene tutte le persone coinvolte, qui e in Perù, e ormai da più di 10 anni cerco di sostenere il progetto come meglio posso. Inoltre le bomboniere sono molto carine, semplici e raffinate, ti arrivano in qualsiasi parte di Italia in modo veloce ed accurato.



ADOZIONI A DISTANZA

Le adozioni coinvolgono sia i bambini che vivono nel centro, sia quelli che sono seguiti durante il giorno dagli operatori e rimangono una delle modalità più efficaci per sostenere il CAEF.

Nel 2016 oltre alle **41 adozioni a distanza** attivate da parte di donatori privati e da 20 classi; 10 classi medie dell'Istituto Leone XIII a Milano e 10 classi elementari dell'Istituto Sociale di Torino.

Nel 2016 per le adozioni a distanza sono stati raccolti **17.000 euro**.

I donatori che attivano questa forma di sostegno continuativo si impegnano a sostenere le spese educative, scolastiche e di vitto dei bambini con un contributo di 30 euro al mese in cambio di informazioni aggiornate, foto e disegni del bambino sostenuto.

EVENTI

a Milano...

Presentiamo qui le attività e iniziative promosse e realizzate dall'ufficio di fundraising nel corso del 2016 a Milano.

Campagna "Ritorniamo a Scuola di corsa" - Milano Marathon del 3 Aprile

Per la terza volta abbiamo partecipato alla Milano Marathon con il progetto "Ritorniamo a scuola di corsa" volto a permettere ai bambini del CAEF e delle zone più povere vicine alla casa famiglia di iniziare l'anno scolastico a fine marzo con tutti i materiali necessari: penne, quaderni, astuccio e divisa. Hanno partecipato all'iniziativa **16 staffette ed 1 maratona**.

Grazie all'apertura di un progetto di crowdfunding e all'attivazione di ogni runner come personal fundraiser sono stati raccolti più di **12.500 euro**.



pagina rete del dono**raccolta fondi**

I professori di corsa	397
A scuola nel mondo	222
MI-run-BO	1.163
I FANTASTICI 4	260
Dona speranza a questi bambini!	82
Ex-Alunni Leone XIII per il CAEF	703
Un futuro migliore ai bambini del CAEF	20
A scuola di corsa per il CAEF	521
The hateful eight	553
Mamme & Papà	429
I dreamers	562
Futuri dottori di corsa 2	802
Run4Perù	889
Somos Perù!	160
PERUna giusta causa!	300
(A)ToMiCa - Noi corriamo per loro	1.219
Campiñeros in bici per CAEF!	702
Perchè aiutare si può!	171

totale**10.102****POST MARATONA**

Anche quest'anno per ringraziare tutte le persone che si sono messe in gioco con la Milano Marathon e hanno creduto insieme a noi al Progetto "RITORNIAMO A SCUOLA DI CORSA!" è stato organizzato un Aperitivo con premiazione dei runner e supporters presso lo Showroom Coco-mat che ha messo a disposizione i suoi spazi e bellissimi premi.

Mostra fotografica e Aperitivo “Di Ritorno: Volti & Emozioni”

Il 26 settembre presso l'Ostello Bello Milano è stata organizzato un aperitivo con la mostra fotografica del campo di volontariato.

La serata, tra una testimonianza e l'altra dei nostri volontari, è stata accompagnata dalla musica live dei “Nuovo Corso Cafè”.

Il ricavato è stato di **710 euro**.



Una vendita da Leone 4

Dall' 11 al 13 ottobre si è tenuta la quarta edizione di “Una Vendita da Leone” presso l'istituto Leone XIII di Milano.

Durante i tre giorni la scuola ha messo a disposizione i suoi locali per una iniziativa solidale alla quale la Compagnia del Perù ha partecipato con la vendita di oggetti tipici peruviani.

Gli altri espositori presenti, Valeria Ferlini, Visual Ideas, i gioielli di Maria Fantoni e BBMilano_cappelli, hanno devoluto alla nostra associazione una percentuale del loro ricavo.

Nei tre giorni sono stati raccolti **2.760 euro**.

Una Vendita da Leone⁴
a sostegno del centro CAEF in Perù

la Compagnia del Perù Onlus vi aspetta i giorni
11-12-13 ottobre 2016 dalle **8** alle **18** orario continuato
presso l'Istituto Leone XIII

per la vendita e la mostra fotografica
del campo di volontariato di agosto

TROVERETE:
artigianato peruviano, i plaid e le sciarpe in alpaca, i fiori e le decorazioni di Visual Ideas, la collezione di Valeria Ferlini, i gioielli di Maria Fantoni, i cappelli di BBMilano per tutte le stagioni... e tante altre dolci novità

Istituto Leone XIII
via Leone XIII 12 Milano
Compagnia del Perù Onlus
www.compagniadelperu.org

compagnia del peru onlus

Cena dai sapori latinoamericani

Dopo il successo dello scorso anno si è replicata la cena per i sostenitori più coinvolti dell'associazione. La serata si è tenuta da Presso Porta Nuova e tra un piatto peruviano e l'altro preparati dal ristorante peruviano Inkanto i rappresentanti del consiglio direttivo e i volontari hanno raccontato gli ultimi aggiornamenti del progetto.



Chocolatada Navideña

L'evento di lancio della Milano Marathon per il 2017 si è tenuto il 18 dicembre con la "Chocolatada Navideña" momento di festa durante il quale, con l'occasione di farsi gli auguri di Natale, è stato presentato il nostro progetto "Ritorniamo a scuola di corsa" sorseggiando cioccolata calda come si usa fare in Perù nel periodo natalizio.



Cioccolata & Panettone
in preparazione alla Milano Marathon 2017
un buon motivo per RITORNARE A SCUOLA DI CORSA
per i bambini del CAEF



a Palermo...

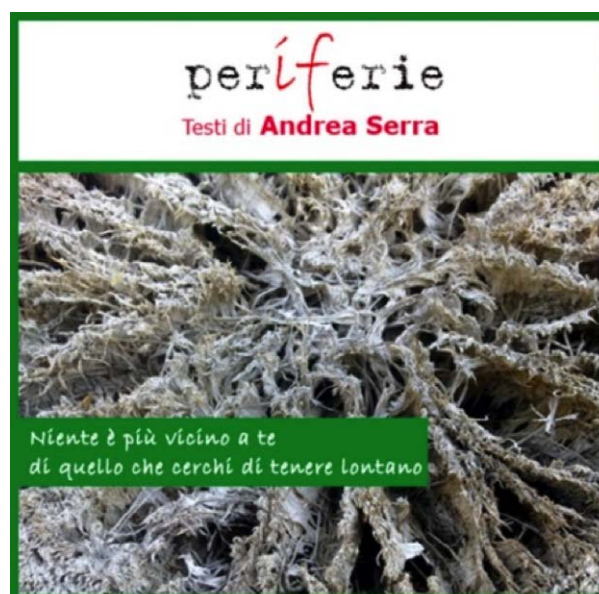
Sono stati due gli eventi organizzati a Palermo grazie alla collaborazione dell'Istituto Gonzaga. In entrambi gli eventi sono stati raccolti **1000 euro**.



a Torino...

Spettacolo Periferie

Il 7 febbraio presso l'Istituto Sociale di Torino i nostri volontari in collaborazione con la Lega Missionaria Studenti di Torino hanno ospitato lo spettacolo "Periferie" di Andrea Serra, padre di uno dei nostri volontari di Cagliari.



a Cagliari...

Spettacolo PerUnPerù

Per la terza volta, al teatro "La Vetreria" di Pirri a Cagliari, si è tenuto lo spettacolo PerUnPerù ideato da Andrea Serra, il papà di uno dei nostri volontari. Gli spettatori attraverso storie, musiche, disegni e letture di brani e poesie sono stati portati in Perù.

I volontari hanno inoltre allestito una mostra fotografica prima dell'ingresso al teatro.

Le foto raccontavano la realtà peruviana, il campo di volontariato e le iniziative che vengono fatte in Italia a sostegno del CAEF.

Durante la serata sono stati raccolti **2.225 euro**.



campagne speciali...

Raccolta fondi per il Campo di volontariato



cerca un progetto, una non profit, un amico



COME FUNZIONA

ACCEDI

REGISTRATI

IT EN

Campo di volontariato in Perù 2016



Raccolto € 1.168

Obiettivo € 1.500

14 donazioni

Un progetto di

Compagnia del Perù Onlus



Compagnia del Perù
ONLUS



La campagna di Natale

In occasione del Natale sono state organizzate diverse iniziative grazie alla partecipazione dei volontari in diverse città italiane. Per l'occasione sono stati realizzati i calendari 2017 (anche in formato da tavolo) e i biglietti natalizi. Il ricavato della campagna è stato di **18.000 euro**.

Calendari da parete e da tavola e biglietti d'auguri disponibili a Torino, Milano, Roma, Cagliari e Palermo.

Disponibili personalizzazioni per aziende.

Per info e prenotazioni compagniadelperu@yahoo.it

A partire dal 2016 si sono costruite nuove partnership con aziende e fondazioni e se ne sono consolidate altre:

FONDAZIONI



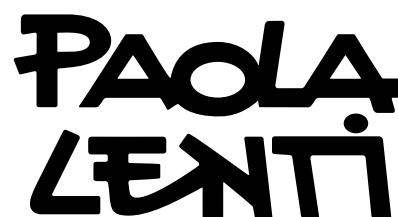
MAGIS

movimento e azione
dei gesuiti italiani
per lo sviluppo



**FONDAZIONE
CANALI
ONLUS**

AZIENDE





COMPAGNIA DEL PERÙ ONLUS

Corso Siracusa 10 - 10136 Torino
codice fiscale: 97698650013
c.c.b. intestato a "Compagnia del Perù ONLUS"
presso Banca Prossima:

IBAM IT57 M033 5901 6001 0000 0002 720
BIC BCITITM

www.compagniadelperu.org



Le donazioni su tale conto sono fiscalmente deducibili ai sensi del D.Lgs. 460/97.